

SOMMARIO

PARTE PRIMA

Rilettura dell'opera di Marx *"Il 18 brumaio di Luigi Bonaparte"*

1. Ordinamenti giuridici forti e ordinamenti deboli	11
2. Francia, seconda repubblica	14
3. Sulla natura dello Stato. Sulla differenza fra strutture e sovrastrutture. Sull'analogia fra il concetto di "espressione politica del dominio" e quella di ordinamento giuridico	19
4. L'avversione di Marx per la grande e ramificata macchina statale e per gli impiegati statali (del nemico di classe)	25
5. Il cambio di senso di una frase: come si trasforma una critica pungente in certezza per l'immancabile successo finale	27
6. Rileggere "Il 18 brumaio di Luigi Bonaparte" di Karl Marx	28
7. La spedizione romana	35
8. Il ruolo svolto dalla Guardia nazionale	42
9. Le sovrastrutture. L'uniforme come talismano	43
10. Torniamo alle vicende successive al 13 giugno 1849	45
11. Critica del regime parlamentare. Tentativo astuto di far passare il sistema parlamentare (proprio del nemico di classe) dalla categoria delle strutture a quella delle sovrastrutture. Dov'è il trabocchetto?	47
12. Dalle elezioni supplementari del 10 marzo 1850 alla approvazione della legge elettorale del 31 maggio 1850	53

13. «La Francia reclama anzitutto tranquillità». Gli screzi tra i partiti e Bonaparte	56
14. La “Società del 10 dicembre”: una falsa onlus ottocentesca	58
15. Lo scandalo delle verghe d’oro	59
16. Premesse per il colpo di Stato di Bonaparte junior	60
17. “Meglio una fine con spavento che uno spavento senza fine”	61
18. L’idolo dei contadini piccoli proprietari	63
19. Esame dei rapporti tra Luigi Bonaparte e la classe media	65

PARTE SECONDA

Il partito comunista come ordinamento giuridico

20. “Ben scavato, vecchia talpa!” Chi è la vecchia talpa? Il partito comunista può essere identificato con la vecchia talpa?	68
21. Sulla identificazione dell’organizzazione del partito comunista con un tipico ordinamento giuridico sovrano	69
22. Natura giuridica dei sindacati e in particolare dei sindacati comunisti	72
22.1. L’eccezione. Un salto in Polonia: Solidarność	74

PARTE TERZA

*Sulle analogie e differenze fra il colpo di Stato di Napoleone III
e quello di Lenin per la conquista del potere assoluto*

23. La centralizzazione statale, di cui la società moderna ha bisogno, che cos'è? La macchina dello Stato che cos'è?	76
23.1. Sulle similitudini e sulle differenze fra il colpo di Stato di Napoleone III e quello di Lenin per la conquista del potere assoluto	78
24. Sulla pluralità degli ordinamenti giuridici durante la rivoluzione russa del 1917	80
25. Il ruolo di Marx e quello di Lenin	90
25.1. Il marxismo sovietico	96
25.2. Il crollo dell'Urss	100

PARTE QUARTA

L'Afghanistan terra di conflitti

26. I conflitti incivili	104
27. Cronache delle trattative più recenti fra Usa e talebani. Accenni agli accordi di Doha in Qatar	105
28. Il diritto umanitario in tempo di guerra. La creazione della Croce Rossa Internazionale	114
29. Le missioni di soccorso umanitario	116
30. L'accordo di Doha del 29 febbraio 2020	118
31. La rivoluzione	121
32. L'Afghanistan	123
33. Dal trattato di Gandamak (1879) alla caduta della monarchia (1973)	125
34. La breve esperienza della "prima repubblica"	128

8	<i>Indice</i>
35. La rivoluzione di Saur (27 aprile 1978)	129
36. L'intervento armato dell'Unione Sovietica come dimostrazione del decadimento delle nuove generazioni della "vecchia talpa"	131
37. La coalizione dei mugiāhidīn (che si sfaldò subito dopo la conquista del potere)	133
38. L'origine dei talebani	132
39. Il decreto della Presidenza generale e della Polizia religiosa (Kabul, novembre 1996)	136
40. L'intervento militare degli Stati Uniti in Afghanistan nel 2001	139
41. La così detta Alleanza del Nord e il sostegno della Nato	142
42. Le Nazioni Unite	142
42.1. Le Nazioni Unite come portatrici di pace	145
43. Kabul è caduta!	148

PARTE QUINTA

Democrazia e Diritti Fondamentali

I. Gli ordinamenti giuridici	153
II. Le rivoluzioni	157
III. I caratteri e le funzioni degli ordinamenti giuridici	158
IV. Il diritto come arte del buono e dell'equo e la tutela automatica dei "Diritti Fondamentali"	160
V. Sulla pluralità degli ordinamenti giuridici	162
VI. Sull'acquisto della sovranità a titolo originario	163
VII. Se si è obbligati ad obbedire per forza, non si obbedisce ad una "legge". Il pensiero di J. J. Rousseau.	
Le rivoluzioni	173
VIII. Sulla differenza fra guerra e diritto	177

<i>Indice</i>	9
IX. Sulla differenza fra strutture e sovrastrutture. Il Manifesto del partito comunista	179
X. Gli ordinamenti giuridici rispettosi dei “Diritti Fondamentali”. Democrazia e Diritti Fondamentali	187

ALLEGATI

1. Accordo per portare la pace in Afghanistan tra l’Emirato islamico dell’Afghanistan, che non è riconosciuto dagli Stati Uniti come Stato ed è conosciuto come talebano, e gli Stati Uniti d’America del 29 febbraio 2020 (traduzione e commento del Prof. Pietro TROIANIELLO)	189
2. Agreement for Bringing Peace to Afghanistan between the Islamic Emirate of Afghanistan which is not recognized by the United States as a state and is known as the Taliban and the United States of America. February 29, 2020	196

POSTFAZIONE

Andrea Landi

La teoria della pluralità degli ordinamenti giuridici come chiave di lettura di vicende contemporanee (A proposito di R. Federici, <i>Ben scavato, vecchia talpa! Dal “18 brumaio” di Marx agli eventi afgani (2021)</i> , Napoli, Editoriale Scientifica, 2021)	201
<i>Indice analitico dei temi e degli autori</i>	213